



R. ISTITUTO FORESTALE

Vallombrosa (Firenze) il 5-4 1899

DI

VALLOMBROSA

GABINETTO DI STORIA NATURALE

ED ANNESSO

ORTO BOTANICO SPERIMENTALE

Caro Professore

N.º

La fra questa prima mi è pervenuta per quanto non potesse il nome del dattil. raro. Mi fu rinvenuta dalla Direzione dell'Istituto. La ringrazio egualmente del *Eucrotophona*. Avevo gradito esemplari di *E. Planchoniana* studiata dal Chiaro Prof. Mathias, il quale non ne aveva più. Io non la trovai negli *Aphidi* di *Chrysanthemi* dell'orto bot. di Firenze, né in *Orchidie* del Prof. Buseri, ma vi rinvenni l'*E. Aphidii*, per unova cui pure, per l'Italia. Le mando una preparazione perché Ella giudichi se ho tratta di questa specie. Io considero per *Aphidi*, contorta oblunga ed ovata di forma quasi, e di dimensioni diverse da quella di *E. Planchoniana*, la quale avendo considero *trichotiformi*, mi forse

risposta al genere Eucypus. Ma
ci vorrebbe mantenere per decidere,
perché la distinzione dei due generi
potrebbe a parer mio, basarsi ora
sui nuclei e prevalentemente sul loro
numero: infatti ce ne ha uno nei
condi delle Eutoeroptobora, e più
(fin 15 a 20) in quelli di Eucypus.
Ciò ho esposto nella mia comunicazione
preliminare che vedrai tra breve nel prossimo
bollett. della Soc. Ost. Italiana che
non è di più usata. E in genere ella
potrà ritrarre dai preparati che compo-
no quello di E. aphidij.

Potrà ritrarre anche che i nuclei
delle Eutoeroptobora si possono fino
a un certo punto studiare per meccanica
senza. Così ho constatato per l'E. Götzei,
quella stessa che le manda. Accanto
addebito. Mi sono valso della tecnica
mummificata di Calisaurapha raccolta
nel '96, per fare preparazioni al
microscopio dopo reclusione delle
medesime in perossima. Così pure
ho operato per l'E. Muscae, e per
l'E. aphidij e per un'altro bella

specie che ritroviamo in grossi d'occhi
e che paremi sola l'E. glaucospora.
Ne tenni in proposito anzi al
Venterium.

I geretti preparati che le mando
potranno far giudicare spaziosamente
mentre lei della crata igno-
rante di hecurea microspora. I prepa-
rati miei giudicati sooni avevano
ed hanno sul questo oggetto, che furono
fatti ^{civè} a mano, come li faceva ogni
buon cristiano qualche anno fa in
Italia. Io stemo veggio che quelli sono
ineleganti appreso geretti, che le mando,
ma per la sostanza valgono del pari.

Voveri pregarla d'una cosa, e cioè d'
Votermi fare il favore di restituirmi
Temporaneamente, perchè me ne debbo
servire per l'allestimento d'un lavoro
sulle Eutromphotonie. V. Jone de'
particolari entologici che mi interesseranno
e non si possono sempre imboccare in
tutte le preparazioni.

Ed ora mi permetta una domanda.
È noto un funghetto quale geretto che
le mandò, paranti della Vicia lupulorum?

È una melanconea, ad acervoli affluenti
veraci, a ipse stipes e
portanti sponne rotunde, fer-
lymnae non calamitate. Non

ho potuto trovare nulla di comparabile nelle
Lycogel (Vol III - XII). non è, a parer,
né un Melanconium, né un Melano-
stroma, né un Glaucosporium.

Devon - tanto il disturbo e mi
creda sempre

per Devon afflu

J. Cavanagh